

«Per un'altra tv»: sbarca in città la raccolta firme per chi vuole un'informazione libera dai partiti politici

BOLOGNA Nell'ultimo giorno utile per pagare il canone Rai, si insedia anche a Bologna «Per un'altra tv», il comitato promotore della proposta di legge popolare per cambiare l'assetto del sistema radiotelevisivo. Il gruppo di cittadini bolognesi, guidato dalla scrittrice Marta Franceschini, ha fatto suo l'invito del comitato nazionale. Dopo aver allestito ieri banchetti alla presentazione del libro «Inciucio» di Marco Travaglio, uno dei primi firmatari della proposta di legge, i promotori torneranno alla carica in marzo, davanti al Palasport, in occasione dei due spettacoli che terrà Beppe Grillo. L'obiettivo della raccolta firme, partita il 15 gennaio, è raggiungere le 50.000 firme previste per legge, affinché la proposta possa approdare in Parlamento. A Bologna sarà l'occhettiano Serafino D'Onofrio a vidimare le sottoscrizioni, in quanto consigliere comunale. Ecco i numeri per aderire: 051.203.733 e 051.203.479